



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

Venezia, Palazzo Ducale, il 20 luglio 2023

Prot. N. DPL2023072000015

Destinatari

**Segretario Generale delle Nazioni Unite, Sua Eccellenza Mr. António Guterres - U.N.
Office of Legal Affairs - Mr. Miguel de Serpa Soares, 760 United Nations Plaza
New York-NY 10017 - USA. United Nations Secretariat - UNS
Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights**

Introduzione

L'intelligenza artificiale Generale (IA Generale) è una tecnologia emergente che permette alle macchine di generare autonomamente e perfezionare conoscenze, comprendere e rispondere a domande, apprendere da nuove informazioni e adattarsi a nuove situazioni. L'IA Generale si concentra sulla capacità delle macchine di apprendere in modo indipendente, senza essere programmata particolarmente per compiti specifici. L'IA Generale si differenzia dall'IA Ristretta, che è progettata per eseguire compiti specifici, come il riconoscimento di immagini o la traduzione del linguaggio. Mentre l'IA Ristretta è limitata a compiti specifici, l'IA Generale è in grado di apprendere e adattarsi ad una vasta gamma di compiti e situazioni diverse. L'obiettivo dell'IA Generale è creare macchine che possano raggiungere e superare l'intelligenza umana in tutti gli aspetti, sia in termini di comprensione che di apprendimento. L'IA Generale avrebbe la capacità di apprendere autonomamente, ragionare, adattarsi e risolvere problemi complessi in modo simile o superiore a quello umano. Le applicazioni dell'IA Generale sono diverse e potenzialmente rivoluzionarie in molti settori. Ad esempio, l'IA Generale potrebbe essere utilizzata per migliorare la diagnosi medica, sviluppare nuovi farmaci, migliorare i sistemi di trasporto autonomi e semplificare la ricerca scientifica. L'IA Generale presenta anche alcune sfide e preoccupazioni. Una preoccupazione è la mancanza di controllo umano sulla stessa e la possibilità che possa evolversi in modo imprevedibile o persino dannoso. Inoltre, l'uso dell'IA Generale solleva questioni etiche sulle responsabilità delle macchine autonomamente intelligenti. Nonostante le sfide, l'IA Generale rappresenta un campo di ricerca promettente e che potrebbe rivoluzionare molti aspetti della nostra vita. La continua evoluzione e lo sviluppo dell'IA Generale potrebbero portare ad importanti progressi tecnologici e a nuove opportunità per la società. Questa tecnologia ha il potenziale per essere utilizzata in molti settori, incluso quello militare. E' essenziale avviare una cooperazione globale nel settore militare per garantire una regolamentazione adeguata dell'uso dell'IA Generale a fini militari. La collaborazione internazionale è necessaria per stabilire standard e protocolli comuni per l'impiego di questa tecnologia, garantendo che sia utilizzata in modo etico e responsabile. Una cooperazione globale nel settore militare potrebbe comprendere la condivisione di best practice, la creazione di linee guida sull'utilizzo dell'IA Generale e lo scambio di informazioni sulle potenziali minacce e rischi associati a questa tecnologia. Una cooperazione globale potrebbe facilitare la ricerca collaborativa e lo sviluppo comune di strumenti di difesa contro eventuali attacchi basati sull'IA Generale. Essendo un campo in rapida evoluzione, è fondamentale che i paesi collaborino e siano pronti ad affrontare le possibili sfide create da questa tecnologia. Una cooperazione globale potrebbe anche contribuire a ridurre la corsa agli armamenti nel campo dell'IA Generale. Creando un ambiente di fiducia e trasparenza, i paesi potrebbero essere in grado di limitare la gara all'innovazione militare, basata sull'IA Generale e focalizzarsi invece sulla promozione della sicurezza internazionale e sulla gestione dei rischi associati a questa tecnologia. Avviare una cooperazione globale nel settore militare riguardante l'IA Generale è ora fondamentale per garantire un utilizzo etico e responsabile di questa tecnologia, nonché per



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

affrontare le sfide ed i rischi associati ad essa. Solo attraverso una collaborazione internazionale si potranno definire standard comuni e strumenti di difesa efficaci, riducendo allo stesso tempo la corsa agli armamenti e promuovendo la sicurezza internazionale. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella robotica militare, ha avuto diversi sviluppi ed applicazioni negli ultimi anni. L'integrazione di sistemi intelligenti nelle tecnologie militari ha introdotto nuove capacità e potenziali nell'avanzamento delle operazioni militari. Alcuni esempi di utilizzo dell'intelligenza artificiale nella robotica militare includono: Sistemi autonomi di combattimento: sono stati sviluppati droni e robot autonomi che possono essere utilizzati per scopi di sorveglianza, ricognizione ed attacco. Questi sistemi possono prendere decisioni autonome basate su algoritmi di intelligenza artificiale, eliminando così la necessità di un controllo umano diretto. Supporto alle decisioni: l'IA può essere utilizzata per analizzare e interpretare grandi quantità di dati provenienti dai campi di battaglia, fornendo raccomandazioni ed informazioni strategiche ai comandanti militari. Questo aiuta a prendere decisioni più informate e rapide durante le operazioni. Minacce autonome: l'IA può essere utilizzata per creare minacce autonome simulate, che le forze militari possono utilizzare per allenarsi e sviluppare strategie di combattimento. Questo permette di migliorare l'addestramento e la preparazione dei soldati, oltre che di testare nuovi armamenti e tecnologie senza mettere a rischio la vita umana. Logistica e gestione delle risorse: l'IA può essere utilizzata per ottimizzare la logistica e la gestione delle risorse nell'ambito delle operazioni militari. Algoritmi di intelligenza artificiale possono analizzare flussi di dati di approvvigionamento, monitorare l'efficienza dei processi di distribuzione e prevedere le necessità future. E' importante sottolineare che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella robotica militare solleva importanti questioni etiche e di sicurezza. Bisogna considerare il rischio di autonomia completa delle macchine e la disponibilità che possano prendere decisioni, che vanno contro gli obiettivi umanitari e legali. E' fondamentale pertanto, sviluppare ed applicare adeguati protocolli di controllo e supervisione per garantire un uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella robotica militare. Dal punto di vista etico, l'IA nella robotica militare solleva preoccupazioni sulle conseguenze morali dell'autonomia delle macchine nell'effettuare azioni violente e potenzialmente letali. Ciò potrebbe portare a situazioni in cui le decisioni di attaccare o uccidere, vengono prese senza la supervisione umana appropriata. L'assenza di un controllo umano diretto solleva il rischio di errori causati da ragionamenti non appropriati o da situazioni impreviste. L'IA può sollevare questioni di responsabilità e rendere difficile determinare chi è responsabile in caso di azioni dannose o illegali effettuate dai robot autonomi. Ciò pone sfide nella definizione delle norme legali e regolamentari per garantire l'accountability delle macchine e la protezione dei diritti umani. Dal punto di vista della sicurezza, l'IA nella robotica militare può essere vulnerabile a hack o alla manipolazione da parte di attori malevoli. Un sistema automatizzato che si basa sull'IA potrebbe essere preso di mira da cybercriminali o da Stati avversari, causando gravi danni e minacce alla sicurezza nazionale. C'è anche la possibilità che l'IA nella robotica militare possa portare ad una "corsa agli armamenti" e ad una perdita del controllo strategico. Se diverse nazioni investono in grandi flotte di robot militari aiutati dall'IA, potrebbe verificarsi una situazione in cui tali sistemi si aggirano reciprocamente in modo autonomo, aumentando il rischio di incidenti o conflitti accidentalmente scatenati. Per affrontare queste questioni, è necessario un rigoroso controllo e regolamentazione dell'uso dell'IA nella robotica militare. Sono necessarie norme etiche e legali chiare che stabiliscano i limiti e le responsabilità dell'uso dell'IA in ambito militare. Inoltre, è necessario sviluppare contromisure efficaci per contrastare le minacce informatiche e garantire la sicurezza dei sistemi robotici autonomi. Vietare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nella robotica militare contro gli esseri umani sarebbe un'iniziativa etica e responsabile da parte della comunità internazionale. Esistono preoccupazioni serie riguardo all'uso improprio delle tecnologie IA nella guerra, in particolare quando vedono il coinvolgimento di robot autonomi nell'uccisione di esseri umani senza il controllo



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

e la supervisione umana adeguata. L'integrazione dell'IA nella robotica militare potrebbe portare a scenari inquietanti in cui le decisioni di vita o di morte vengono prese da macchine senza la capacità di comprendere appieno il contesto etico e umano che li circonda. Questo potrebbe portare ad errori, abusi di potere e gravi conseguenze per le persone coinvolte. Una sfida significativa nel vietare l'utilizzo dell'IA nella robotica militare contro gli esseri umani è la definizione di regole e confini chiari che trattino specificamente l'uso delle tecnologie IA per scopi bellici contro le persone. È necessaria una definizione chiara del concetto di autonomia ed un accordo internazionale per regolamentare l'impiego di tali tecnologie nell'ambito militare. L'obiettivo finale dovrebbe essere quello di garantire che le armi basate sull'IA siano utilizzate unicamente nell'ambito della difesa e con il controllo umano adeguato. È importante incoraggiare la ricerca, la discussione ed il coinvolgimento di esperti e di organizzazioni internazionali per sviluppare regole solide che proteggano la dignità umana ed evitino abusi o conseguenze catastrofiche derivanti dall'uso dell'IA nella robotica militare. Questo obiettivo finale è fondamentale per garantire che le armi basate sull'IA vengano utilizzate in modo responsabile ed in conformità con il diritto internazionale. La presenza del controllo umano adeguato è essenziale, poiché le decisioni di utilizzare la forza devono essere sempre prese da una persona che è in grado di considerare le conseguenze etiche e legali di tali azioni. E' importante che l'uso delle armi basate sull'IA sia limitato alle necessità difensive di uno Stato e rientri nei limiti giurisdizionali di competenza di quell'entità. Ciò contribuisce ad evitare un uso eccessivo delle armi basate sull'IA e a prevenire situazioni in cui possano essere erroneamente impiegate per scopi aggressivi o illegali. Per raggiungere questo obiettivo finale, è necessario adottare una serie di misure, tra cui lo sviluppo e l'applicazione di norme internazionali che regolamentino l'uso delle armi basate sull'IA, la promozione della trasparenza e della responsabilità nel loro utilizzo, nonché la promozione di discussioni e dialogo tra gli Stati per garantire l'adozione di politiche coerenti e armonizzate. Gli Stati dovrebbero impegnarsi ad investire nello sviluppo e nell'addestramento di personale adeguatamente preparato per utilizzare queste armi in modo responsabile. Questo potrebbe includere la formazione di etica nell'IA e l'inclusione di criteri per il controllo umano nelle procedure operative standard. E' importante che la comunità internazionale lavori insieme per promuovere ed attuare tali misure, al fine di garantire una gestione adeguata e controllata delle armi basate sull'IA, con l'obiettivo di prevenire un uso indiscriminato ed illegale e di proteggere la sicurezza e la dignità umana. Alcuni tipi di intelligenza artificiale, o AI, che possono essere classificati in base alle loro capacità ed al loro scopo che implicano questi trattati. Alcuni dei tipi più comuni di intelligenza artificiale includono:

Intelligenza Artificiale Debole (Weak AI): anche conosciuta come AI specializzata; è progettata per eseguire specifiche attività o compiti predefiniti. Questo tipo di AI può essere trovata in applicazioni come riconoscimento vocale, assistenti virtuali e chatbot.

Intelligenza Artificiale Forte (Strong AI): è un tipo di AI che viene programmata per imitare l'intelligenza umana su molti livelli. Questo tipo di AI può ragionare, apprendere e risolvere problemi complessi in modo simile ad un essere umano. Esistono ancora pochi esempi di AI forte, ma è l'obiettivo finale di molti ricercatori nel campo.

Intelligenza Artificiale Generale (AGI): simile all'AI forte, l'AGI si riferisce ad un sistema di intelligenza artificiale che possiede la stessa intelligenza e comprensione di un essere umano. L'AGI può gestire una vasta gamma di compiti e apprendere autonomamente.



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

Intelligenza Artificiale Stretta (Narrow AI): è l'opposto dell'AI generale, poiché è stata progettata per lavorare in un ambito specifico e risolvere problemi in quel settore. Ad esempio, l'AI che gioca a scacchi o quella che guida le automobili autonome possono essere considerate come AI stretta.

Intelligenza Artificiale Supervisionata (Supervised AI): in questo tipo di AI, gli algoritmi vengono addestrati utilizzando dati di input etichettati o annotati. Gli esempi di input etichettati aiutano l'AI a riconoscere ed apprendere modelli, che possono poi essere utilizzati per risolvere problemi simili in futuro.

Intelligenza Artificiale Non Supervisionata (Unsupervised AI): l'AI non supervisionata impara senza l'uso di dati di input etichettati. Invece, l'algoritmo identifica modelli o cluster nelle informazioni di input senza essere guidato da etichette o dati predefiniti.

Intelligenza Artificiale Rinforzata (Reinforcement AI): in questo tipo di AI, il sistema apprende attraverso la sperimentazione ed il feedback. L'AI prende azioni in un ambiente, riceve un feedback positivo o negativo in base all'effetto di tali azioni e utilizza questo feedback per migliorare il proprio comportamento futuro.

Questi sono solo alcune delle molte varianti di intelligenza artificiale esistenti, ognuna con le proprie caratteristiche uniche e applicazioni specifiche.

Preambolo:

I seguenti Stati, riuniti per promuovere la pace, la sicurezza ed il rispetto dei diritti umani a livello internazionale;

Prendendo in considerazione la crescente evoluzione dei sistemi robotici di intelligenza artificiale, e le possibili implicazioni negative sulle vite umane;

Riconoscendo che l'utilizzo di tali sistemi in ambienti civili e militari potrebbe comportare rischi considerevoli in termini di violazione dei diritti umani, lesioni fisiche o morte degli individui;

Consci che la tutela degli esseri umani deve essere prioritaria, anche nell'ambito delle operazioni militari;

Sottolineando l'importanza di adottare norme e regolamentazioni internazionali che vietino l'uso di sistemi robotici di intelligenza artificiale per scopi civili e militari contro gli esseri umani;

Riconoscendo l'obbligo degli Stati di garantire la sicurezza, la dignità e la libertà di tutte le persone e di proteggerle da qualsiasi forma di violenza o discriminazione;

È vietato l'utilizzo di sistemi robotici di intelligenza artificiale per scopi civili e militari che possano causare intenzionalmente danni fisici, lesioni o morte agli esseri umani.

Gli Stati si impegnano a promuovere alternative sicure ed etiche all'utilizzo di tali sistemi, che rispettino i diritti umani e la dignità delle persone.

Gli Stati si impegnano a vietare lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi robotici di intelligenza artificiale che siano progettati per danneggiare, minacciare o uccidere gli esseri umani.

L'impiego di tali sistemi per scopi di sicurezza nazionale dovrà avvenire nel pieno rispetto delle leggi internazionali dei diritti umani e delle regole della guerra.

Gli Stati si impegnano a promuovere la cooperazione internazionale per prevenire l'uso improprio, l'abuso o la proliferazione di sistemi robotici di intelligenza artificiale contro gli esseri umani.

La condivisione di conoscenze, informazioni e best practice tra gli Stati, sarà incoraggiata per affrontare in modo efficace le sfide poste da tali tecnologie.



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

Gli Stati si impegnano a garantire il monitoraggio, la sorveglianza e l'imposizione effettiva delle regolamentazioni sopra menzionate, al fine di prevenire e perseguire il loro abuso o violazione. Saranno promosse misure di responsabilizzazione degli individui e delle organizzazioni coinvolte nella creazione, produzione o utilizzo improprio di sistemi robotici di intelligenza artificiale.

Gli Stati si impegnano a promuovere la consapevolezza pubblica sui rischi associati all'utilizzo dei sistemi robotici di intelligenza artificiale e ad incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini nel dibattito e nella definizione delle norme a riguardo.

La sensibilizzazione sui diritti umani e sulle implicazioni etiche delle tecnologie sarà considerata di fondamentale importanza nell'educazione e nella formazione dei cittadini.

In fede di ciò, i rappresentanti dei rispettivi Stati firmano il presente Trattato internazionale sul divieto di sistemi robotici di intelligenza artificiale ad uso civile e militare contro gli esseri umani.

Le Parti contraenti di questo trattato, riconoscendo l'importanza di tutelare la dignità, l'integrità e la sicurezza degli esseri umani, preoccupate dal potenziale rischio rappresentato dai sistemi robotici di intelligenza artificiale militare nel causare danni o minacciarne l'incolumità;

Convengono quanto segue:

Testo del Trattato Internazionale sul Divieto dei Sistemi Robotici di Intelligenza Artificiale contro gli Esseri Umani

Articolo 1: Definizioni

Ai fini del presente Trattato, si intendono per:

- a) Sistema Robotico di Intelligenza Artificiale (SRIA): qualsiasi macchina dotata di intelligenza artificiale che abbia la capacità di prendere decisioni autonome senza l'intervento umano.
- b) Esseri Umani: tutte le persone fisiche, indipendentemente dal sesso, dall'età, dall'etnia, dalla religione o da qualsiasi altra caratteristica personale.

Articolo 2: Divieto dei SRIA contro gli Esseri Umani

È vietata la creazione, lo sviluppo, la produzione e l'uso di qualsiasi SRIA che sia progettato o utilizzato con l'intento di causare danni o lesioni agli Esseri Umani.

È vietata qualsiasi forma di utilizzo di SRIA per scopi militari o per attività che possano comportare la violazione dei diritti umani fondamentali.

Articolo 3: Responsabilità e Controllo Umano

I SRIA devono essere progettati ed utilizzati in modo tale da garantire il pieno controllo umano sulla loro attività. Gli esseri umani devono mantenere l'autorità finale sulle decisioni prese dai SRIA.

Le decisioni prese dai SRIA devono essere supervisionate e monitorate in modo consono, garantendo la piena responsabilità umana di tali decisioni.

Articolo 4: Cooperazione Internazionale e Scambio di Informazioni

Gli Stati Membri si impegnano a cooperare tra loro e a condividere informazioni pertinenti riguardanti la progettazione, lo sviluppo e l'utilizzo di SRIA.

Gli Stati Membri devono fornire assistenza e supporto tecnologico ai Paesi in via di sviluppo per garantire che i loro SRIA siano conformi a questo Trattato.

Articolo 5: Monitoraggio e Verifica

È istituito un Organismo Internazionale per il Monitoraggio dei SRIA (OIMSRIA) con il compito di monitorare l'attuazione di questo Trattato.

Gli Stati Membri devono consentire alle ispezioni dell'OIMSRIA per verificare la loro conformità a questo Trattato.

Articolo 6: Sanzioni

Gli Stati Membri che violano le disposizioni di questo Trattato saranno soggetti a sanzioni internazionali, comprese sanzioni economiche e restrizioni commerciali.



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

È prevista la possibilità di adottare misure punitive aggiuntive contro gli Stati Membri che si rifiutano di conformarsi alle decisioni dell'OIMSRIA.

Articolo 7: Risoluzione delle Controversie

Le controversie tra gli Stati Membri riguardo all'interpretazione o all'applicazione di questo Trattato devono essere risolte attraverso negoziazioni e consultazioni amichevoli.

In caso di impossibilità di raggiungere un accordo tramite negoziazioni, le controversie possono essere sottoposte a un arbitrato internazionale o ad una giurisdizione competente, secondo il diritto internazionale.

Articolo 8: Deposito e Adesione

Il presente Trattato sarà aperto alla firma di tutti gli Stati Membri delle Nazioni Unite.

Il presente Trattato entrerà in vigore dopo la ratifica da parte di almeno cinquanta (50) Stati Membri, comprese almeno tre potenze nucleari.

Gli Stati Membri possono aderire a questo Trattato in qualsiasi momento successivo alla sua entrata in vigore, previa approvazione da parte degli Stati Membri esistenti.

Testo del Trattato internazionale sul Divieto dei Sistemi Robotici di Intelligenza Artificiale Militare contro gli Esseri Umani.

Articolo 1: Definizioni

1.1. Nel contesto di questo trattato, "sistemi robotici di intelligenza artificiale militare" si riferisce a qualsiasi sistema autonomo o semiautonomo di robotica militare che utilizza l'intelligenza artificiale per l'identificazione, il monitoraggio o il bersagliamento degli esseri umani.

1.2. "Esseri umani" fa riferimento a tutti gli individui, militari o civili, senza discriminazione di sesso, etnia, religione o qualsiasi altra particolarità.

Articolo 2: Divieto

2.1. È vietato lo sviluppo, la produzione, il possesso e l'uso dei sistemi robotici di intelligenza artificiale militare contro gli esseri umani.

2.2. La violazione del divieto come stabilito nell'articolo 2.1 sarà considerata una grave violazione del diritto internazionale umanitario, nonché del presente trattato.

Articolo 3: Distruggere, disattivare e disarmare

3.1. Gli Stati firmatari del trattato si impegnano a distruggere, disattivare e disarmare tutti i sistemi robotici di intelligenza artificiale militare sotto la loro giurisdizione o controllo entro il termine di un anno dalla ratifica di questo trattato.

3.2. Gli Stati adotteranno tutte le misure necessarie per evitare la proliferazione, il trasferimento e l'acquisizione di tali sistemi da parte di altri Stati, organizzazioni o individui.

Articolo 4: Obblighi di controllo e trasparenza

4.1. Gli Stati firmatari del trattato si impegnano a stabilire meccanismi di controllo e verifica efficaci al fine di garantire il rispetto del divieto stabilito nell'articolo 2.

4.2. Gli Stati si impegneranno a fornire informazioni tempestive e accurate sulle loro attività nel campo della robotica militare e dell'intelligenza artificiale alle organizzazioni internazionali competenti, nonché agli altri Stati firmatari del trattato.

Articolo 5: Cooperazione internazionale

5.1. Gli Stati firmatari del trattato si impegnano a cooperare tra loro e con le organizzazioni internazionali per promuovere la pace, la sicurezza e il rispetto dei diritti umani nel campo della robotica militare.

5.2. Gli Stati forniranno supporto tecnico e assistenza ai paesi che hanno bisogno di sostegno per adempiere agli obblighi del trattato.

Articolo 6: Risoluzione delle controversie



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

6.1. In caso di controversie interpretative o applicative riguardo all'interpretazione o all'applicazione di questo trattato, le parti coinvolte si impegneranno a risolvere tali controversie mediante negoziazione o altri mezzi pacifici.

6.2. Gli Stati firmatari del trattato possono richiedere un'udienza presso un tribunale internazionale competente per risolvere le controversie che non possono essere risolte attraverso negoziazione o altri mezzi pacifici.

Articolo 7: Deposito e ratifica

7.1. Il presente trattato è aperto alla firma di tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite.

7.2. Il presente trattato entrerà in vigore 30 giorni dopo la deposizione del decimo strumento di ratifica presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

7.3. Gli Stati firmatari del trattato sono tenuti a depositare il loro strumento di ratifica presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite, entro un anno dalla firma del trattato.

Fatto a Venezia, Palazzo Ducale il 20/07/2023, in un solo esemplare nelle lingue inglese ed italiano, mentre per le lingue, francese, spagnolo, russo e cinese, saranno inviati in una seconda fase, considerando comunque che tutti gli esemplari saranno ugualmente e giuridicamente autentici.

Testo del Trattato Internazionale sul Divieto dei Sistemi Robotici di Intelligenza Artificiale Civili contro gli Esseri Umani

Le Parti contraenti di questo trattato, riconoscendo l'importanza di tutelare la dignità, l'integrità e la sicurezza degli esseri umani, preoccupate dal potenziale rischio rappresentato dai sistemi robotici di intelligenza artificiale civili nel causare danni o minacciarne l'incolumità;

Convengono quanto segue:

Articolo 1: Definizioni

Ai fini del presente Trattato, "sistema robotico di intelligenza artificiale Civili" si riferisce ad una macchina programmabile in grado di compiere azioni fisiche o virtuali, dotata di capacità di apprendimento, adattamento e decisione autonome.

"Esseri umani" si riferisce a tutte le persone fisiche senza distinzione di razza, etnia, religione, sesso, orientamento sessuale, disabilità o nazionalità.

Articolo 2: Divieto

Le Parti contraenti si impegnano a vietare l'utilizzo, lo sviluppo, la produzione e la diffusione dei sistemi robotici di intelligenza artificiale civili che abbiano la capacità di nuocere, provocare danni o minacciare la vita o l'incolumità degli esseri umani.

I sistemi robotici di intelligenza artificiale civili che siano finalizzati all'assistenza, al supporto o al miglioramento dei compiti umani e che rispettino la dignità e la sicurezza degli esseri umani potranno essere esentati dal divieto di cui al paragrafo 1 del presente articolo, previa approvazione e regolamentazione da parte delle autorità competenti.

Articolo 3: Responsabilità ed Obblighi

Le Parti contraenti si impegnano a promuovere il rispetto, la comprensione e l'applicazione coerente di questo trattato nei rispettivi territori.

Le Parti contraenti si impegnano a cooperare tra di loro nell'elaborazione di standard comuni e nella condivisione delle informazioni e delle buone pratiche per mitigare i rischi derivanti dall'utilizzo dei sistemi robotici di intelligenza artificiale civili.

Articolo 4: Monitoraggio e Verifica



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

Le Parti contraenti si impegnano a istituire un meccanismo di monitoraggio e verifica per garantire l'attuazione e l'osservanza del presente trattato.

Ogni Parte contraente si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di applicazione del trattato.

Articolo 5: Risoluzione delle Controversie

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente trattato sarà risolta mediante negoziati e conciliazione tra le Parti coinvolte.

Nel caso in cui non si raggiunga una soluzione attraverso i negoziati, la controversia potrà essere sottoposta ad un'istituzione internazionale di risoluzione delle controversie, previa approvazione delle Parti coinvolte.

Articolo 6: Entrata in Vigore e Denuncia

Il presente trattato entrerà in vigore dopo la ratifica da parte delle Parti contraenti.

Ogni Parte contraente ha il diritto di denunciare il presente trattato previa comunicazione scritta rivolta alle altre Parti contraenti. La denuncia avrà effetto un anno dopo la ricezione di tale comunicazione.

Fatto a Venezia, Palazzo Ducale il 20/07/2023, in un solo esemplare nelle lingue inglese ed italiano, mentre per le lingue, francese, spagnolo, russo e cinese, saranno inviati in una seconda fase, considerando comunque che tutti gli esemplari saranno ugualmente e giuridicamente autentici.

Il presente trattato internazionale sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale è composto da tre trattati distinti, ognuno, per la ratifica:

Trattato N.1 Trattato Internazionale sul Divieto dei Sistemi Robotici di Intelligenza Artificiale contro gli Esseri Umani.

Trattato N.2 Trattato internazionale sul Divieto dei Sistemi Robotici di Intelligenza Artificiale Militare contro gli Esseri Umani.

Trattato N.3 Trattato Internazionale sul Divieto dei Sistemi Robotici di Intelligenza Artificiale Civili contro gli Esseri Umani

Comitato Liberazione Nazionale Veneto

Presidente del C.L.N.V, *Amedeo Casasola*



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO D'EUROPA

Presidente del Parlamento del Popolo Veneto, *Luca Ferrari*

Ministro per le norme imperative di diritto internazionale generale (ius cogens)

Franco Paluan

Venezia, Palazzo Ducale, il 20 luglio 2023.